



# Corso di Fotografia Digitale

Modulo 4 unità 5

## **Fotoritratti di Gruppo**

Uno dei tipi più comuni di fotografia digitale è quella dei fotoritratti di “gruppo”. Una fotografia di questo tipo può essere realizzata in qualsiasi occasione: per esempio nel corso di matrimoni, in ricevimenti di vario tipo, in famiglia, nelle scuole e così via.

Probabilmente ci sono migliaia di foto di “gruppo” scattate ogni giorno in tutto il mondo; tuttavia sfortunatamente molte di quest’ultime lasciano spesso i fotografi insoddisfatti dei risultati per numerose ragioni.



Gli errori e i problemi più comuni nelle foto di “gruppo” sono generalmente i seguenti:

Uno o più soggetti sembrano sempre guardare lontano o in diverse direzioni (ad esempio, verso altri fotografi presenti in quella occasione)

Alcuni soggetti socchiudono gli occhi

Qualcuno manca dalla foto

Ci sono atteggiamenti troppo diversi all'interno del gruppo (qualcuno sorride, altri sono seri, altri ancora fanno smorfie o “giocano” con il vicino oppure con la stessa fotocamera, etc.)



Il gruppo è troppo grande e non tutti rientrano nell'inquadratura.

Dal momento che questi problemi si incontrano spesso nella realizzazione delle foto di “gruppo”, esistono anche numerosi accorgimenti utili per migliorare questa tipologia di scatti.

### **La preparazione delle foto di gruppo**

Nella realizzazione di una foto di gruppo è indispensabile essere rapidi e decisi nell'organizzazione della posa generale. Infatti la gente non gradisce aspettare troppo in attesa della foto: pertanto più tempo passa più aumenta il rischio di ottenere una foto con tutti i difetti sopra elencanti.



Quindi ogni fotografo dovrebbe pensare in anticipo ad alcuni dei seguenti aspetti dello scatto:

Esaminate sempre in anticipo il posto dove verrà realizzata la foto

Pensate in anticipo su come desiderate che la gente appaia e quindi determinate l'inquadratura per il vostro scatto

Gestite in maniera ottimale le altezze dei soggetti in modo che nessuna persona venga “coperta” del tutto dalle altre.



## **La gestione dell'ambiente o del contesto**

Il posto dove si trovano i vostri soggetti è molto importante anche nella realizzazione delle foto di gruppo.

L'ambiente di scatto infatti, anche in questo caso, fornisce il contesto della foto.

Ad esempio una foto raffigurante i proprietari di un negozio o di un'azienda avrà più significato se scattata all'interno del luogo di lavoro, dal momento che in questo modo si determinerà subito il messaggio della foto e i suoi protagonisti verranno immediatamente definiti.



Pertanto in primo luogo sarà necessario scegliere, a seconda dei soggetti, un contesto adatto che serva a rappresentarli al meglio e a trasmettere un particolare messaggio su di loro proprio attraverso la foto.

Una foto realizzata nell'ambiente di lavoro, per i soggetti sopra citati, magari raffigurati felici nello svolgimento delle loro attività, servirà a qualificare positivamente non solo i protagonisti della foto ma anche l'azienda per cui essi lavorano.

Anche in questo caso ovviamente il contesto dello scatto, se ben visibile all'interno della foto, dovrà essere curato. Devono infatti essere presenti in scena solamente quegli



elementi dell'arredamento selezionati in partenza, anche nelle foto di gruppo una stanza carica di oggetti ingombranti e disordinati non contribuirà di certo alla creazione di un ambiente di scatto ottimale, a meno che non si voglia comunicare proprio un senso di disordine e di caos generale.

## **La gestione della luce**

Una volta scelto l'ambiente adatto bisognerà posizionare in maniera corretta i soggetti, considerando soprattutto l'illuminazione della scena.

In particolare uno degli errori più comuni, durante la realizzazione di fotografie in ambiente chiusi, consiste nel



posizionare i soggetti immediatamente davanti una finestra e di scattare la foto con il flash.

In questo modo non solo non sfrutteremo la luce naturale presente nell'ambiente ma la luce del flash verrà riflessa andando a rovinare la foto.

### **La realizzazione di scatti multipli**

In una foto di gruppo è normale che non tutti i soggetti vengano fotografati nel loro aspetto migliore. Per evitare questo comune inconveniente la soluzione migliore consiste nel realizzare scatti multipli nella modalità a “scatto continuo” che già conosciamo.



Generalmente, sfruttando questa modalità, presente in moltissime fotocamere digitali moderne, gli scatti successivi al primo saranno sicuramente i migliori: con i soggetti meno rigidi nella “posa” e pertanto più naturali e rilassati.

Allo stesso modo in questa modalità può essere utile scattare anche alcune foto prima che il gruppo sia pronto nella posa scelta, spesso scatti di questo tipo, quando ancora i soggetti non prestano attenzione alla fotocamera, portano alla realizzazione di immagini estremamente naturali e divertenti.

Inoltre, se avete uno zoom oppure se avete spazio sufficiente per spostarvi liberamente, è sicuramente una buona idea variare sia i punti di ripresa sia le inquadrature di scatto,



realizzando alcune foto con una lunghezza focale più ampia ed altre invece con un angolo di campo visivo più ristretto.

## **Gli scatti ravvicinati**

Provate a posizionarvi il più vicino possibile al gruppo che state fotografando (finché è possibile senza portare nessun soggetto al di fuori dell'inquadratura). Infatti più siete vicini, più dettagli coglierete nei volti dei soggetti. Questi particolari miglioreranno tantissimo uno scatto di gruppo dove molto spesso i volti dei soggetti sono così distanti da risultare difficili da riconoscere.



Se il gruppo da fotografare è composto da pochi soggetti potete anche avvicinarvi di più alle persone e realizzare alcuni scatti che catturino da vicino solo la testa e le spalle dei soggetti.

Per ottenere dei buoni risultati ad una distanza così ravvicinata i soggetti dovranno disporsi in modo da mantenere le teste vicine: così facendo potrete accostarvi ancora di più senza per questo escludere delle persone dallo scatto.



## La Posa di Gruppo

Nella maggior parte dei casi un gruppo tenderà a mettersi autonomamente nella seguente posa: le persone alte si posizioneranno dietro (oppure davanti ma in ginocchio) mentre quelle più basse davanti.

Tuttavia ci sono altri accorgimenti da seguire per migliorare nettamente il posizionamento delle persone all'interno della foto.

Se l'evento che state fotografando ha come protagonisti principali una o due persone (come ad esempio un



matrimonio o un battesimo) è consigliabile posizionarle nel punto focale, proprio al centro del gruppo;

Per foto di gruppo formali, collocate le persone più alte non solo dietro ma anche nel punto centrale di scatto. Disponete invece le persone di statura più bassa ai lati.

Cercate di non disporre il gruppo troppo in profondità: provate quindi ad organizzare le persone nel minor numero possibile di file. Questo semplice accorgimento vi aiuterà a mantenere ogni persona nel punto focale. Se invece il gruppo è molto numeroso e per questo organizzabile solamente in “profondità”, provate ad usare un’apertura di diaframma molto ridotta.



Dite ad ognuno del gruppo di sollevare leggermente il mento, in direzione della fotocamera: in questo modo, specialmente nelle foto di gruppo, si eviterà di far comparire dei soggetti con un “doppio mento” apparente.

## **La scelta del momento dello scatto**

Provate a stabilire in maniera accurata quando scattare. Cercate sempre di scegliere un momento che sia in sintonia con gli avvenimenti.

Gli scatti di gruppo migliori infatti si realizzano quando un gruppo si è già formato in maniera quasi naturale, quando ad



esempio all'interno di un evento o di una cerimonia c'è un momento di calma.

Molto spesso l'inizio di un evento, con l'arrivo degli ospiti, può costituire un buon momento per lo scatto, le persone infatti si trovano tutte insieme e non hanno già fretta di andare via, dal momento che sono appena giunte sul luogo.

## **La gestione dell'illuminazione**

Affinchè i volti all'interno delle nostre foto di gruppo non risultino privi di dettaglio è necessario un utilizzo ottimale della luce.



Ottenere un'illuminazione corretta dipende ovviamente dalla situazione di scatto. Volendo utilizzare il flash, soprattutto per quegli scatti in ambienti chiusi, con gruppi piccoli, dovrete collocarvi in posizione ravvicinata affinché il flash illumini la foto in maniera corretta. Tuttavia quando si dispone di una buona fonte di luce naturale, anche in un ambiente chiuso (come ad esempio una porta o una finestra aperta sull'esterno) è bene provare a realizzare degli scatti sfruttando solamente questa.

Quando si scatta all'aperto, in una giornata luminosa, cercate di non scattare con il sole, basso nel cielo, immediatamente



alle vostre spalle, in questo modo non rischierete di fotografare dei volti deformati.

## **Mantenere il controllo**

Nella realizzazione di una foto di gruppo, sia a livello professionale che privato, è importante saper catturare e gestire l'attenzione dei soggetti, affinché vi ascoltino nell'organizzazione ottimale dello scatto.

Infatti è importante parlare sempre con i soggetti del gruppo, per comunicare loro il posizionamento e l'atteggiamento migliore per la realizzazione della foto.



Infine, affinché ogni persona segua le indicazioni comunicate, è importante fornire ai soggetti una ragione plausibile per posare per la fotografia: un motivo valido che possa aiutare a fargli assumere quella posa scelta, in maniera naturale.

Una foto di gruppo, tecnicamente perfetta, ma con soggetti svogliati o peggio infastiditi non rappresenta sicuramente un buon risultato.

## **Fotografare grandi gruppi**

I grandi gruppi di persone possono essere molto difficili da gestire e fotografare: è necessario infatti un accurato posizionamento preliminare affinché ogni persona sia visibile



all'interno dell'inquadratura. Una gestione così attenta richiede di conseguenza tempi organizzativi più lunghi che tendono sempre ad abbassare il grado di disponibilità e di attenzione delle persone.

Per catturare in maniera ottimale un gruppo numeroso nel minor tempo possibile, la soluzione consiste nel mettersi su di una posizione più elevata rispetto ai soggetti.

Per far questo si può salire su un apposito sgabello per fotografare l'intero gruppo dall'alto.



In questo modo la maggior parte delle persone verrà ripresa correttamente e soprattutto sarà possibile includere ogni volto, affinché nessun partecipante venga escluso.

Questa modalità di scatto, inoltre, fornisce un'interessante prospettiva alle vostre foto, specialmente se avete una lunghezza focale ampia (grandangolare).

### **L'utilizzo di un treppiede**

Nella realizzazione delle foto di gruppo, per la preparazione accurata che queste richiedono, è spesso essenziale l'utilizzo di un treppiede.



Con la fotocamera disposta su un treppiede sarete pronti a scattare in ogni momento, secondo l'inquadratura e le impostazioni che avete programmato: pertanto senza alcuna preparazione aggiuntiva, sarete anche pronti in un istante a catturare l'attimo migliore per la vostra foto di gruppo.

## **Gli autoritratti**

Gli “auto-ritratti” sono spesso degli scatti estremamente utili per capire in generale come posizionare correttamente e inquadrare le persone in ogni tipo di foto. Infatti gestendo in maniera corretta il vostro autoritratto sarete in grado di gestire con più efficacia anche la posa delle altre persone.



Dovendo realizzare una foto di noi stessi sarà essenziale l'utilizzo di un treppiede, o di un altro tipo di appoggio per la fotocamera, e l'impiego della modalità di scatto temporizzato o ancor meglio l'utilizzo di un comando di scatto a distanza.

Ciò che è veramente complicato nella realizzazione di un autoritratto è la gestione della messa a fuoco, infatti non sarà possibile vedere nella gestione dello scatto, la posizione del punto di focalizzazione principale (noi stessi).



Di seguito vengono riportate alcune regole da seguire per ottenere con più facilità dei buoni autoritratti, perfettamente inquadrati e il più possibile naturali.

## **L'equipaggiamento necessario**

Per un autoritratto è essenziale l'utilizzo di un telecomando. Dovendo settare la fotocamera per lo scatto e avviare lo scatto ritardato diventa sicuramente più difficile avere anche il tempo di raggiungere la posizione corretta e assumere una posa adeguata.

Il telecomando evita inutili corse dal momento che vi permette di avviare il timer di scatto quando siete già in



posizione e a seconda del tipo di dispositivo, di controllare e regolare anche altre impostazioni.

Telecomandi di questo tipo sono disponibili sia per le fotocamere reflex sia per le fotocamere compatte alcuni funzioneranno tramite i classici fili di collegamento al dispositivo di scatto altri tramite collegamento wireless.

In entrambi i casi i telecomandi in questione, disponibili per le principali marche e modelli di fotocamere permettono di gestire lo scatto ad una distanza di almeno 5 metri dal dispositivo.



## **Il controllo video**

Alcune fotocamere digitali di ultima generazione sono dotate anche di un duplice schermo LCD: posteriore e frontale.

In questo modo diventa possibile realizzare un autoritratto anche senza una particolare preparazione.

Anche semplicemente girando l'obiettivo della fotocamera verso noi stessi, potremo controllare la corretta inquadratura attraverso il display frontale.

Con un dispositivo dual screen a disposizione diventa pertanto semplice realizzare degli autoritratti in qualsiasi luogo, senza particolari accorgimenti.

Esistono inoltre delle fotocamere dotate di schermo LCD orientabile: anche in questo caso lo schermo permette di controllare direttamente e con facilità l'inquadratura di scatto.

Fotocamera Nikon Coolpix P7700 con schermo orientabile.





Infine bisogna ricordare che le fotocamere digitali possono sempre essere collegate, con gli appositi cavi, a monitor e TV LCD.

Pertanto volendo gestire in maniera accurata un nostro autoritratto potremo controllare l'inquadratura e la resa dello scatto finale guardando direttamente l'immagine in live view, trasmessa dalla fotocamera al Monitor/TV.

## **L'illuminazione**

Un singolo fascio di luce può creare degli effetti meravigliosi all'interno delle foto. Per gestire in maniera accurata le luci anche all'interno di un autoritratto, in un ambiente chiuso,



può essere utile sfruttare una cosiddetta “luce di servizio”, al posto del flash.

Anche versioni ridotte delle classiche luci di servizio, solitamente usate negli studi fotografici, possono creare degli effetti interessanti nei nostri ritratti.

A questo scopo infatti, anche una luce di servizio di potenza ridotta (e soprattutto di costo ed ingombro minimo) può servire ad illuminare il nostro volto nella maniera più corretta. In generale, una qualsiasi fonte di luce artificiale può essere utilizzata, se posizionata in maniera adeguata, per illuminare i nostri scatti, con fasci di luce perfettamente controllabili.



Anche una banale luce di lettura, dotata di un'apposita pinza di aggancio, può essere posizionata e utilizzata per creare dei particolari effetti di luce in un qualsiasi autoritratto.

Nella scelta dell'illuminazione di servizio adeguata, quello che bisogna considerare per determinarne l'efficacia è la sua potenza in watt.

In generale, ma approfondiremo questo discorso nella prossima lezione, le fonti luminose più indicate come luci di servizio nella realizzazione di autoritratti e fotoritratti sono le CFL, vale a dire le fluorescenti a basso consumo energetico.



In generale queste lampadine hanno un buon potere d'illuminazione mantenendo una bassa temperatura di esercizio in questo modo possono essere posizionate anche molto vicino ai soggetti, senza tuttavia rischiare di scottarli.

Queste lampadine economiche, se combinate insieme, sono molto efficaci, per creare delle potenti fonti di luce uniche all'interno di fotoritratti e autoritratti.

Ovviamente per creare un effetto di luce adeguato, con ogni strumento a disposizione, bisognerà considerare, nel posizionamento delle fonti di luce, cosa vogliamo andare ad illuminare e cosa invece desideriamo mantenere in ombra.



Infatti per ottenere degli autoscatti interessanti bisognerà capire, anche attraverso più tentativi, quali parti del nostro volto e del nostro corpo risulteranno più interessanti se “colpite” dalla luce artificiale scelta e direzionata in un determinato modo.



**FINE LEZIONE**